



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 246 dell'8 ottobre 2024**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

MATTIA, BATTISTI, LA PENNA e CIARLA

CRISI DEL SETTORE BUFALINO NEL LAZIO



Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
N. 246 dell'8 ottobre 2024

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Crisi del settore bufalino nel Lazio

PREMESSO CHE

la Mozzarella di Bufala Campana Dop rappresenta un'eccellenza della produzione agroalimentare nazionale ed è il più importante marchio Dop del centro-sud Italia, con circa 1.400 allevamenti che producono latte idoneo alla produzione della Dop, nei territori appartenenti alle regioni Campania, Lazio, Puglia e Molise, e un fatturato al consumo di 750 milioni di euro nel 2023;

nel Lazio il settore comprende oltre 352 allevamenti e una popolazione di quasi 80.000 capi, che producono più di 1.000 quintali di latte di bufala al giorno, facendo del Lazio uno dei principali distretti produttivi a livello nazionale, con un impatto significativo non solo sull'economia locale, ma anche sulla reputazione del *made in Italy* nel mondo;

RILEVATO CHE

negli ultimi giorni diversi caseifici Dop non stanno ritirando il latte dagli allevatori, a causa di una presunta eccedenza di prodotto, creando un'instabilità che sta mettendo a dura prova l'intero comparto;

secondo la rilevazione di settembre 2024 di Ismea, nei mesi estivi il latte di bufala passava di mano a non meno di 1,75 euro al litro, pari a oltre 1,80 euro al chilogrammo, mentre i prossimi rinnovi contrattuali per i mesi invernali sono valutati intorno ad 1,55 euro al chilogrammo di latte di bufala idoneo alla Dop, una situazione che rischia di azzerare il reddito delle imprese zootecniche, che prospettano un costo di produzione del latte di bufala intorno ad 1,45 euro al chilogrammo;

ACCERTATO CHE

i suddetti rinnovi contrattuali, già molto svantaggiosi, sono peraltro proposti ai soli allevatori che destagionalizzano i parti, in modo da avere la maggiore produzione tra febbraio e settembre, in coincidenza con il picco della domanda, mentre tutti quegli allevamenti che non riescono a destagionalizzare rischiano di rimanere fuori dal mercato;

CONSTATATO CHE

per quanto riguarda le esportazioni di mozzarella Dop nel 2023 si è assistito ad un calo delle esportazioni, con un 38,3% delle vendite totali rispetto al 40,1% nel 2022;

per quanto riguarda la produzione di mozzarella Dop, se nel 2023 essa è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2022 (55.588 tonnellate di mozzarella Dop, -0,4%), nel primo trimestre 2024 si è rilevata una diminuzione del 3,8%, dovuta alle difficoltà dei mercati e all'inflazione, che - abbinata ad un aumento di produzione del 3,3% latte di bufala idoneo alla Dop - sta creando uno squilibrio nel settore, con una quota maggiore di latte bufalino idoneo alla Dop utilizzato per l'ottenimento di altri prodotti caseari (quali mozzarella di latte di bufala non Dop e mozzarella mista) di oltre l'8% tra 2023 e 2024;

PRESO ATTO CHE

a fronte dell'attuale situazione di crisi, le aziende produttrici di latte di bufala e le organizzazioni che le rappresentano richiedono un intervento rapido ed efficace della politica, anche a livello regionale, per l'individuazione di soluzioni condivise che possano garantire la continuità delle aziende del settore, a partire dalla previsione di un indennizzo per le aziende che effettuano la destagionalizzazione dei parti, dall'individuazione di nuovi disciplinari per altri prodotti a base di latte di bufala, fino al potenziamento dei controlli sul rispetto delle normative e dei tempi di pagamento e ad una revisione e un rafforzamento dell'intero sistema di tracciamento della filiera, che possa consentire una maggiore trasparenza dei dati e un monitoraggio costante del mercato, anche per una programmazione della produzione a breve e medio termine;

CONSIDERATO CHE

l'attuale situazione di crisi rischia, se non si individuano rapidamente le opportune contromisure, di diventare presto irreversibile;

RITENUTO CHE

sia urgente e necessario che la Regione Lazio individui soluzioni concrete per sostenere il comparto del latte di bufala, che rappresenta una delle eccellenze dell'agroalimentare italiano e del Lazio

INTERROGA

il Presidente della Regione e l'Assessore competente per sapere quali azioni intendano intraprendere al fine di contrastare l'attuale situazione di crisi del mercato del latte di bufala nel Lazio e sostenere le aziende e i prodotti del comparto bufalino.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 08/10/2024 15:00:20

Firmato digitalmente da: Sara
Battisti
Data: 08/10/2024 15:04:37

Firmato digitalmente da: Salvatore La Penna
Data: 08/10/2024 15:10:34

Firmato digitalmente da: Mario
Ciarla
Data: 08/10/2024 16:09:09